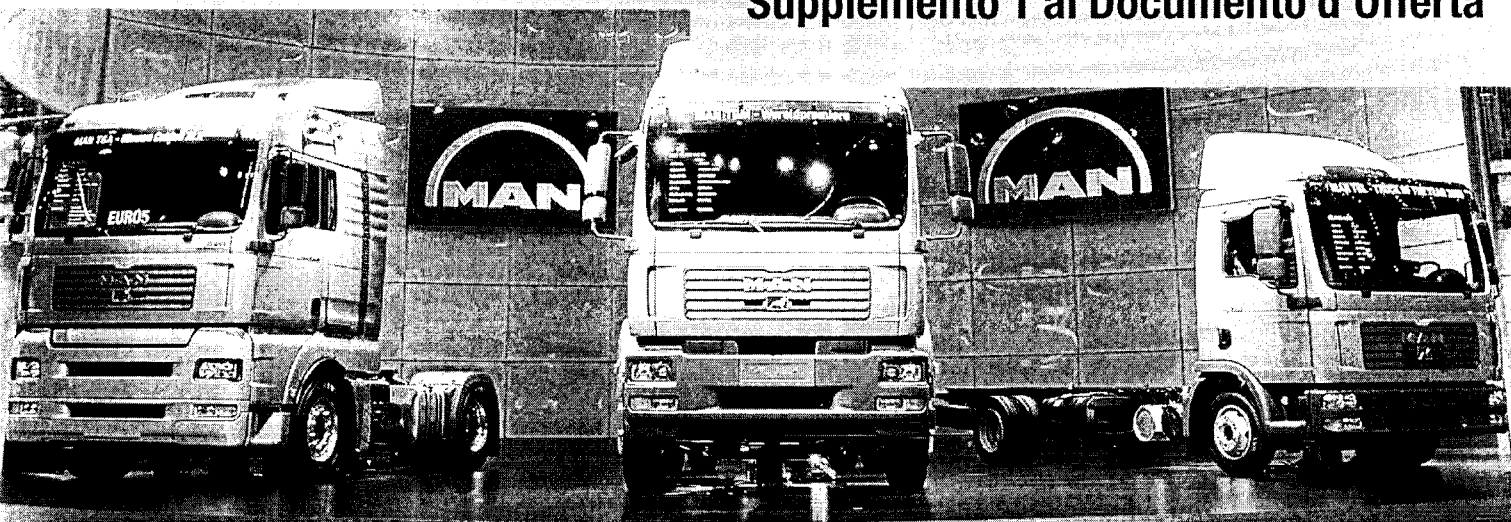


MAN & Scania

Supplemento 1 al Documento d'Offerta relativo all'Offerta di MAN agli azionisti Scania



Supplemento 1 al Documento d'Offerta



Il presente documento integra il Documento d'Offerta pubblicato in data 16 novembre 2006 (il "Supplemento al Documento d'Offerta"). Una versione in lingua svedese di detto Supplemento al Documento d'Offerta è stata approvata e registrata dall'Autorità di Vigilanza Svedese sul mercato finanziario (la "SFSF", Finansinspektionen) in conformità con le disposizioni del Capitolo 2a Sezione 11 e del Capitolo 2 Sezione 34 della Normativa svedese sulle operazioni in strumenti finanziari (lag (1991:980) om handel med finansiella instrument).

Il presente Supplemento al Documento d'Offerta deve essere letto unitamente al Documento d'Offerta. I termini definiti utilizzati nel presente documento hanno il medesimo significato loro attribuito nel Documento d'Offerta, salvo diversa indicazione.

Nei casi di qualsiasi discrepanza tra la versione in lingua inglese e quella in lingua svedese del Supplemento al Documento d'Offerta, farà fede la versione in lingua inglese.

L'Offerta è disciplinata (ta) e interpretata in conformità al diritto svedese. I tribunali svedesi hanno l'esclusiva competenza per dirimere qualsivoglia controversia derivante da o in relazione all'Offerta e il Tribunale della città di Stoccolma (Stockholms tingsrätt) costituisce il tribunale di prima istanza.

Il Documento d'Offerta, l'Opuscolo Informativo, il modulo di adesione e il presente Supplemento al Documento d'Offerta sono disponibili su www.man.eu/offer e www.handelsbanken.se/aktuel-identificeranden e possono essere richiesti gratuitamente telefonando al numero +46 8 449 88 16 ovvero inviando un'e-mail all'indirizzo man@strd.se ovvero direttamente da MAN AG, Landsberger Strasse 110, 80339 Monaco, Germania (telefono: +49 89 36098 212).

I suddetti documenti vengono resi disponibili a condizione che nessuno di questi documenti venga edito, pubblicato o altrimenti distribuito, completamente o in parte, negli Stati Uniti, in Australia, Canada, Giappone e in qualsiasi altra Giurisdizione Limitata (come da definizione nel presente).

Greenhill

Handelsbanken Capital Markets

citigroup
corporate and
investment banking

Indice

- 1. Informazioni generali
- 2. Informazioni generali del Security Circular della data di pubblicazione 2006-01-16
- 3. Offerta di acquisto di azioni di Scania
- 4. Informazioni generali sulla pratica di Amministrazione di Scania
- 5. Informazioni generali su Scania AB (pubblici)

Importanti informazioni per gli azionisti al di fuori della Svezia.

Il presente Supplemento al Documento d'Offerta e le informazioni nello stesso contenute non dovranno essere distribuite o trasmesse, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti, Australia, Canada o Giappone o qualsiasi altra giurisdizione in cui l'effettuazione dell'Offerta o l'accettazione della stessa non sarebbero conformi alle leggi della giurisdizione stessa ("Giurisdizione Limitata").

La presente Offerta non è effettuata, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti, Australia, Canada o Giappone o altra Giurisdizione Limitata, ovvero attraverso l'utilizzo del servizio postale o qualsiasi altro mezzo o strumento (inclusi, a titolo esemplificativo, trasmissione via fax, telex, telefono o internet) per il commercio estero o interstatale, o di strutture di una Borsa nazionale di detti Paesi, e l'Offerta non sarà suscettibile di accettazione mediante l'utilizzo di tali mezzi, strumenti o strutture ovvero di mezzi o strumenti provenienti dagli Stati Uniti, Australia, Canada o Giappone o altra Giurisdizione Limitata.

L'Offerta non sarà rivolta a residenti negli Stati Uniti o altro soggetto USA (secondo la definizione del Regolamento S del U.S. Securities Act del 1933, e successive modifiche),

ovvero a residenti in Australia, Canada, Giappone o altra Giurisdizione Limitata.

Non sarà possibile avere accesso elettronico al presente Supplemento al Documento d'Offerta e agli altri documenti connessi all'Offerta da parte dei residenti negli Stati Uniti o altri soggetti USA, ovvero dagli Stati Uniti, ovvero da, o da parte di residenti di, Australia, Canada, Giappone o altra Giurisdizione Limitata. Non sono state inviate e non sarà possibile inviare via posta o altrimenti distribuire o inviare negli o dagli Stati Uniti, Australia, Canada o Giappone copie del presente Supplemento al Documento d'Offerta e di qualsiasi altro documento connesso all'Offerta. I soggetti che ricevono il presente Supplemento al Documento d'Offerta (incluse banche, broker, banche depositarie, intestatari e fiduciari) o altri documenti connessi all'Offerta non dovranno distribuire o inviare tali documenti negli o dagli Stati Uniti, Australia, Canada o Giappone o altra Giurisdizione Limitata. Sarà giudicata invalida qualsiasi accettazione recante il timbro postale di, ovvero in altro modo consegnata da, ovvero che denoti l'utilizzo di mezzi o strumenti di commercio estero o interstatale degli Stati Uniti, Australia, Canada o Giappone o altra Giurisdizione Limitata.

Per maggiori informazioni sull'Offerta si rimanda al Documento d'Offerta pubblicato in data 16 Novembre 2006.

Domande e Risposte

Per domande sulle modalità di cessione delle azioni Scania AB e i termini e le istruzioni dell'Offerta, contattare MAN Investor Relations, Ulf-Carsten Steinborn, +49 89 36098 334 oppure Dominique Nadelhofer, +49 89 36098 397, investor.relations@man.eu, ovvero comporre il numero telefonico di assistenza agli azionisti Scania di MAN +46 480 404 110

Richiesta di Documenti

Il Documento d'Offerta, l'Opuscolo Informativo, il modulo di adesione, il precedente Supplemento al Documento d'Offerta e il presente Supplemento al Documento d'Offerta sono disponibili su www.man.eu/offer e www.handelsbanken.se/aktuellaerbjudanden e possono essere richiesti gratuitamente telefonando al numero +46 8 449 88 16 ovvero inviando un'e-mail all'indirizzo man@strd.se ovvero direttamente a MAN AG, Landsberger Strasse 110, 80339 Monaco, Germania (telefono: +49 89 36098 212).

Introduzione

Su autorizzazione del Collegio Sindacale AG (Aufsichtsrat) di MAN AG, in data 18 Settembre 2006 il Consiglio Direttivo (Vorstand) di MAN AG ha annunciato la decisione di lanciare un'offerta pubblica agli azionisti di Scania AB per la cessione di tutte le azioni Scania AB a MAN AG. In data 12 Ottobre 2006, in seguito agli acquisti di azioni Scania AB di classe A e B da parte di MAN AG, sono stati modificati i termini dell'Offerta al fine di riflettere il prezzo più elevato pagato da MAN AG per le azioni Scania AB ed è stata introdotta un'alternativa tutto contante. L'Offerta per le azioni Scania di classe A e B è stata di conseguenza incrementata per rappresentare un valore di €51,29 per ciascuna azione Scania di classe A e B. L'Offerta di €51,29 per azione Scania AB di classe A e B implica un valore per Scania AB di €10,3 miliardi. Il corrispettivo offerto a ciascun detentore di azioni Scania AB è costituito da un mix di denaro contante e nuove Azioni Ordinarie MAN, ovvero da solo contante.

Agli azionisti di Scania si offre:

Alternativa Base

Per ciascuna azione Scania AB di classe A di classe B ceduta, MAN AG offre ai sensi dell'Alternativa Base:

- 0,151 nuove Azioni Ordinarie MAN (la Componente Azionaria di MAN) e
- €41,12 (la Componente in Contanti)

MAN AG si riserva il diritto di consegnare azioni ordinarie MAN AG proprie (Stammaktien) riacquistate, direttamente o indirettamente, da MAN AG, al posto di tutte o parte delle nuove Azioni Ordinarie MAN.

Alternativa Tutto Contante

In alternativa all'Alternativa Base, per ciascuna azione Scania AB di classe A o B ceduta MAN AG offre €51,29 in contanti.

Alternativa in SEK per Piccoli Azionisti

Ciascun azionista Scania AB che detenga complessivamente un numero di azioni Scania AB non superiore a 100, avrà l'opzione di scegliere di ricevere SEK 475 per ciascuna azione Scania AB di classe A o B ceduta.

Alternativa in Azioni e Contanti in Proporzione Variabile

Agli azionisti Scania AB che accettano l'Offerta si offre una Soluzione Contanti e Azioni in Proporzione Variabile che consente loro, subordinatamente alla disponibilità di nuove azioni ordinarie MAN AG (Stammaktien), che sono in totale 26.686.493, di incrementare la proporzione della parte di nuove Azioni Ordinarie MAN del corrispettivo totale rispetto all'Alternativa Base.

Il periodo per l'accettazione è iniziato il 20 Novembre 2006 e termina l'11 Dicembre 2006. Il pagamento dovrebbe iniziare dopo la scadenza del periodo di accettazione, presumibilmente il quinto giorno lavorativo dopo la dichiarazione da parte di MAN AG che l'Offerta è incondizionata. MAN AG si è riservata il diritto di estendere il periodo di accettazione e di posticipare la data del pagamento.

Il giorno venerdì 24 Novembre 2006, il Consiglio di Amministrazione di Scania ha pubblicato una dichiarazione con la quale raccomandava ai propri azionisti di non accettare l'Offerta di MAN. Alla dichiarazione sono stati allegati i pareri di Morgan Stanley e Deutsche Bank. MAN è stata informata da Scania che la dichiarazione, unitamente ai Pareri, ha cominciato ad essere distribuita agli azionisti Scania in data 27 Novembre 2006.

La dichiarazione include il riferimento a un reclamo presentato dal Consiglio di Amministrazione di Scania presso il Swedish Securities Council ("SC") per indagare su alcune questioni connesse all'Offerta e alla relativa documentazione.

1) MAN AG si riserva il diritto di modificare il prezzo d'Offerta qualora Scania AB dovesse pagare dividendi o effettuare altri trasferimenti di valore (värdeöverföring) prima del pagamento dell'Offerta

Il giorno Giovedì 30 Novembre 2006, la Commissione Europea ha prorogato dal 6 al 20 Dicembre 2006 la data per una decisione in merito al riesame alla luce della normativa anti-trust della proposta acquisizione di Scania da parte di MAN. MAN approva tale sviluppo, che rende ancora possibile la chiusura della Fase 1 entro fine anno. MAN sta esaminando le implicazioni di tale cambiamento alla luce di una proroga della scadenza per l'accettazione della sua Offerta, soprattutto data la vicinanza di questa nuova data alle festività natalizie e di fine anno e in considerazione delle continue discussioni con le parti. MAN rilascerà un'ulteriore dichiarazione entro il termine del periodo di accettazione in data 11 Dicembre 2006.

Il giorno venerdì 1 Dicembre 2006, il SC ha pubblicato una dichiarazione (2006:53) conseguente al reclamo presentato da Scania. Come affermato nella dichiarazione del SC, MAN avrebbe dovuto far riferimento alle conclusioni della precedente dichiarazione del SC 2006:35, pubblicata anch'essa il giorno venerdì 1 Dicem-

bre 2006. Le dichiarazioni 2006:35 e 2006:53 del SC sono riportate per esteso in lingua svedese nel sito del SC, www.aktiemarknadsnamnden.se.

In conformità con il regolamento della Borsa di Stoccolma relativo alle offerte di acquisizione sul mercato azionario, MAN è tenuta a distribuire agli azionisti Scania la suddetta dichiarazione formale del Consiglio di Amministrazione di Scania di venerdì 24 Novembre 2006 relativa alla presente Offerta. Tale dichiarazione è quindi inclusa nel presente Supplemento al Documento d'Offerta alle pagine 8-16. A pagina 17 si trova inoltre il comunicato stampa di Investor del 12 Ottobre 2006.

Alle pagine 5-7, MAN commenta alcune dichiarazioni del Consiglio di Amministrazione di Scania.

Alle pagine 3-4 si trovano le considerazioni e la decisione del SC.

Considerazioni del Securities Council nella dichiarazione 2006:53

Considerazioni

La Legge svedese in materia di OPA (2006:451) contiene delle disposizioni in materia di obbligatorietà della presentazione di un'offerta pubblica per l'acquisto delle azioni. Dette Regole si applicano all'offerta di acquisto illustrata nella documentazione presentata al Council.

In conformità con il Capitolo 2 Sezione 1 della summenzionata Legge, un'offerta pubblica di acquisto può essere avanzata solo da un'entità che, rispetto alla borsa valori o al mercato regolamentato su cui sono quotate le azioni in oggetto, si sia impegnata formalmente a rispettare le Norme che detta borsa o mercato regolamentato ha fissato per simili operazioni. In relazione alle offerte che coinvolgono società quotate alla Borsa valori di Stoccolma, ciò implica che si debbano rispettare le Regole OPA. Il Securities Council può emanare delle indicazioni, ai sensi della sezione 1.2 delle Regole OPA, in merito all'interpretazione e all'applicazione di tali regole.

La prima questione sollevata da Scania riguarda il fatto che (ad eccezione dell'alternativa in contanti garantita per piccoli azionisti) MAN ha offerto agli azionisti un'alternativa tutto contante denominata in EUR che non corrisponde al controvalore in SEK del corrispettivo per la transazione collaterale che, ai sensi della sezione II.11 delle Regole OPA, ha condotto all'aumento dell'offerta e al requisito della presenza di un'opzione per il corrispettivo che preveda il pagamento in contanti.

La Sezione II.11 delle Regole OPA statuisce che, nel caso in cui l'offerente acquisisca delle azioni nella società bersaglio dopo che è stata avanzata un'offerta pubblica di acquisto, mediante una cosiddetta transazione collaterale, e qualora le condizioni di detta transazione collaterale fossero più vantaggiose per il cedente rispetto alle condizioni dell'offerta, le condizioni

dell'offerta debbano essere rinegoziate di conseguenza.

Il commento a corredo della suddetta sezione rende evidente la necessità di procedere a una comparazione tra le condizioni dell'offerta e le condizioni per le acquisizioni eventualmente effettuate nel corso del periodo di offerta (le cosiddette transazioni collaterali). Il pagamento di cui nell'offerta e il pagamento di cui nella transazione collaterale devono di norma essere valutati sulla base delle condizioni di mercato in essere all'atto della transazione collaterale. Tra l'altro, ciò significa che, qualora il corrispettivo di cui nell'offerta sia rappresentato, totalmente o parzialmente, da azioni o qualora le azioni rientrassero in una delle diverse forme di corrispettivo proposte, nel caso di un aumento di valore delle azioni, le transazioni collaterali possono essere concluse a tale nuovo prezzo senza che vi sia necessità di versare alcun risarcimento a coloro che hanno accettato l'offerta.

La Sezione II.11 statuisce altresì che, nel caso di transazioni collaterali concluse a fronte di pagamenti in contanti e che, unitamente a qualsiasi pre-transazione eventualmente postasi in essere, ammontano ad oltre il dieci per cento del numero complessivo di azioni della società bersaglio, l'offerta deve includere una forma alternativa di corrispettivo che conferisca agli azionisti il diritto di ricevere pagamenti in contanti.

Secondo quanto dichiarato da MAN, tutte le transazioni collaterali che hanno avuto luogo dopo la chiusura della Borsa valori di Stoccolma in data 11 ottobre 2006 e prima della riapertura in data 12 ottobre 2006, sono state concluse a un prezzo di EUR 51,29 per azione. Scania ha avanzato il dubbio che queste transazioni fossero invece state concluse in corone svedesi a un prezzo di SEK 475 per azione.

A fronte delle suddette transazioni collaterali, MAN ha chiesto al Securities Council indicazioni sul metodo di calcolo del corrispettivo di cui nelle transazioni collaterali in oggetto e ha presentato un modello di calcolo. Nella dichiarazione seguita alla suddetta domanda, la Dichiarazione 2006:35, il Securities Council ha asserito che la locuzione "circostanze di mercato" utilizzata nel commento alla Sezione II.11 delle Regole OPA deve altresì includere un principio generalmente accettato per la determinazione dei tassi di cambio per i casi in cui il corrispettivo di un'offerta sia denominato in una valuta diversa dalla corona svedese. Il Council non ha sollevato alcuna obiezione rispetto al modello presentato nella documentazione per il raffronto del valore del corrispettivo di cui nell'offerta con il valore del corrispettivo di cui nella transazione collaterale, notando tuttavia come vi fossero anche altri metodi per garantire la conformità alle regole.

Se le transazioni collaterali in oggetto sono effettivamente state concluse in EUR, MAN ha agito in ottemperanza al modello presentato nella documentazione. In una simile eventualità non vi sono motivi per cui il Council, impossibilitato a indagare sull'effettivo svolgimento delle operazioni in azioni, debba sollevare critiche rispetto all'operato di MAN a tale proposito.

La seconda questione sollevata da Scania, riguarda il fatto che MAN non ha riportato la visione di Scania dell'Offerta.

Nella sua Dichiarazione 2005:46 (Old Mutual – Skandia), il Securities Council ha affermato che la dichiarazione del consiglio della società bersaglio in relazione a un'offerta pubblica di acquisto deve essere considerata come parte integrante delle informazioni di base e che, in termini di prassi ben fondata dei mercati azionari, non può essere accettabile che le informazioni contenute in detta dichiarazione siano omesse da un prospetto.

Al momento della pubblicazione del documen-

to dell'offerta di MAN, Scania non aveva ancora rilasciato alcuna dichiarazione in relazione all'Offerta, nel senso indicato nelle Regole OPA. D'altro canto, i comunicati stampa del consiglio di Scania erano già stati rilasciati. A parere del Securities Council, le informazioni sulla visione del consiglio di Scania relativamente all'Offerta pubblica modificata, illustrate in particolare nel comunicato stampa del 12 ottobre 2006, avrebbero dovuto preferibilmente essere incluse nella versione in lingua svedese del documento di offerta e nell'opuscolo informativo. La breve nota informativa in lingua inglese a cui MAN ha fatto riferimento non è sufficiente. Ciò risulta vero anche se si considera che sia plausibile ritenere che, quanto meno, una percentuale elevata degli azionisti svedesi fosse a conoscenza della posizione del consiglio in merito.

La terza questione sollevata da Scania mette in evidenza il fatto che, nel prospetto, MAN ha riportato la visione di Volkswagen dell'Offerta, ma non quella di Investor, nonostante Investor sia uno dei principali azionisti di Scania. A parere del Securities Council le circostanze a questo proposito sono simili a quelle discusse per il punto precedente. Di conseguenza, sarebbe stato indubbiamente appropriato e logico riportare nel prospetto anche l'opinione di Investor, pur in mancanza di uno specifico obbligo in tal senso nelle Regole OPA.

La quarta questione sollevata da Scania si riferisce al fatto che MAN non ha incluso nella documentazione dell'offerta le conclusioni di cui nella Dichiarazione del Securities Council 2006:35. Sebbene il Council non abbia mosso alcuna obiezione al modello di MAN nella suddetta dichiarazione, ai sensi della sezione 1 del prospetto allegato alle Norme OPA è fatto obbligo di presentare le conclusioni di cui nella suddetta dichiarazione, stante il loro rilievo nella formulazione dell'Offerta così come contenuta nel documento di offerta. Di conseguenza, il Council ha concluso che MAN non abbia adempiuto alla suddetta disposizione.

Lettera agli azionisti Scania

Spettabile azionista Scania,

Il Comitato Esecutivo di MAN AG (*Vorstand*) coglie qui l'occasione per rispondere a talune questioni sollevate nella dichiarazione rilasciata dal Consiglio di Amministrazione di Scania in data 24 novembre 2006.

La risposta di MAN alla dichiarazione del Consiglio di Scania

Riteniamo che la fusione di MAN e Scania possa collocare due dei marchi più conosciuti e delle società di maggior successo del settore in una posizione più favorevole per rispondere alle sfide future. La fusione darebbe vita a un produttore europeo leader nel comparto degli autocarri, che si collocherebbe al terzo posto nella classifica mondiale degli operatori del settore. La fusione è altresì destinata a ingenerare sinergie significative e a migliorare le prospettive future di crescita, oltre che a creare nuova occupazione in Svezia e in Germania, tutelando al contempo i posti di lavoro esistenti.

Il Consiglio di Scania ha confermato la logica industriale che sottende a una simile fusione, dichiarando di ritenere che una fusione attentamente gestita e implementata possa innescare sinergie significative a lungo termine.

MAN offre agli azionisti di Scania AB un prezzo pieno di EUR 51,29 per le azioni di Scania AB di classe A e B. (Per gli azionisti che posseggono, in totale, un numero non superiore a 100 azioni Scania AB, MAN offre un corrispettivo alternativo di SEK 475 per ogni azione Scania AB di classe A e B).

L'offerta di MAN valuta Scania pienamente

Il Consiglio di Scania ha dichiarato che la nostra Offerta sottovaluta sostanzialmente Scania. È invece nostra opinione che l'Offerta sia generosa e che la stessa rappresenti un valore consistente per gli azionisti Scania:

- L'Offerta, quando è stata lanciata, presentava un premio compreso tra il 46% e il 49% rispetto alla media, ponderata per volume degli scambi, del prezzo delle azioni Scania di classe A e B nel corso dei tre mesi precedenti alla sospensione

delle azioni Scania dalle negoziazioni a seguito della speculazione legata a una possibile offerta da parte di MAN¹.

- Il premio offerto è sostanzialmente superiore alla media dei premi versati per offerte pubbliche di acquisto in Europa².
- L'Offerta costituisce un multiplo di 10,3 volte rispetto all'EBITDA di Scania per il 2005 e di 8,7 volte l'EBITDA di Scania per gli ultimi dodici mesi³. I suddetti multipli sono stati calcolati sulla base dei dati dell'EBITDA percepiti, dalla maggioranza degli analisti del comparto, come il picco dei valori dell'andamento ciclico. Un raffronto tra i multipli di metà ciclo non è appropriato. Un simile raffronto tra valori di metà ciclo richiederebbe di basare il calcolo del multiplo dell'Offerta su un'EBITDA di metà ciclo considerevolmente inferiore, il che porterebbe, conseguentemente, a un multiplo più elevato.
- Il paragone con i multipli offerti per Scania nel 1999 e nel 2000 non è appropriato. A quei tempi Scania era il secondo produttore europeo di mezzi pesanti. Oggi Scania è scesa al quinto posto. Inoltre, la curva discendente del mercato azionario innescatasi dopo l'esercizio 2000 ha confermato che molte società negli anni precedenti si erano attestate su livelli di valutazione insostenibili.

L'offerta di MAN non è opportunistica

Nella sua dichiarazione, il Consiglio di Scania ha altresì identificato la nostra Offerta come opportunistica, suggerendo che l'annuncio della stessa abbia coinciso con un momento in cui Scania era condizionata da un sentimento negativo dei mercati. Una critica infondata. In effetti, la nostra Offerta è stata avanzata quando il titolo Scania era scambiato intorno al suo massimo di sempre, pari a SEK 350 — 360 per azione.

Essendo una società quotata, Scania è costantemente tenuta a mantenere il mercato informato dell'andamento attuale e delle prospettive future. Tutte le nuove informazioni che possono rivelarsi rilevanti per la valutazione della società devono essere divulgate immediatamente. Conseguentemente, il prezzo per azione di Scania, al momento in cui MAN ha lanciato la propria Offerta, rifletteva

¹ I calcoli del valore dell'Offerta sono basati sul tasso di cambio SEK/Euro di 9,261, pubblicato da WMR alle ore 16:00 (GMT) in data mercoledì 11 ottobre 2006

² Con riferimento alle offerte pubbliche di acquisto in essere e già concluse a decorrere dal 1 gennaio 2000, per operazioni >USD 100 milioni e che prevedono un cambio di controllo, in caso di offerta/offerti multipli è stata considerata soltanto l'offerta finale, escludendo le operazioni con premio negativo. Fonte: FactSet.

³ Multipli basati sul valore di avviamento, calcolato sul dato in SEK equivalente al prezzo dell'Offerta di EUR 51,29, ossia pari a SEK 475. L'indebitamento netto include le pensioni ed è calcolato sulla base dei risultati ed interim di Scania per il terzo trimestre 2006. L'EBITDA per gli ultimi dodici mesi include il periodo 4T 2006 — 3T 2006.

l'opinione dei mercati in relazione al valore e alle prospettive future di Scania sulla base delle informazioni esaurienti fornite dalla società stessa.

In ultimo, non vi sono stati nuovi sviluppi significativi del mercato dalla data del lancio dell'Offerta da parte di MAN.

MAN ritiene che la fusione possa ingenerare sinergie tanto a breve che a lungo termine

Il Consiglio di Scania ritiene che le sinergie a lungo termine possano probabilmente essere superiori a quelle annunciate da MAN, mentre le sinergie a breve termine vengono giudicate sopravvalutate. Noi, d'altro canto, siamo fiduciosi, avendo valutato attentamente le possibili sinergie derivanti dalla fusione, che la nostra visione delle sinergie future sia tanto realistica quanto attuabile.

MAN resta ferma nella sua convinzione che dalla fusione non solo possano ingenerarsi sinergie significative a lungo termine, ma altresì sinergie significative a breve termine.

- MAN ha annunciato in data 18 settembre la propria convinzione di poter conseguire sinergie iniziali sui costi, a breve termine, non inferiori a EUR 500 milioni entro la fine del terzo anno successivo alla fusione.
- MAN ha inoltre dichiarato di prevedere ulteriori sinergie sui costi a lungo termine, di entità significativa, oltre la suddetta data, in particolare a seguito del lancio della nuova generazione di autocarri.
- MAN ha altresì affermato di prevedere, oltre alle sinergie sui costi, benefici in termini di fatturato derivanti da una crescita accelerata in nuovi mercati e dall'ampliamento della gamma dei prodotti di Scania grazie all'introduzione di mezzi leggeri e medi.

Scania avrà un futuro più brillante dopo la fusione con MAN

Secondo il Consiglio di Scania, la società vanta prospettive eccellenti in termini di crescita e utili anche restando indipendente. Se, da un lato, riconosciamo pienamente il solido andamento storico di Scania, d'altro canto riteniamo che le sfide future legate ai mercati e alle nuove tecnologie rendano necessario un consolidamento del comparto autocarri. Dopo la fusione, nella nuova realtà, sia Scania che MAN saranno in grado di crescere più velocemente e di orientarsi verso nuovi mercati

in crescita in maniera migliore rispetto a quanto accadrebbe se restassero separate.

- Scania e MAN beneficeranno entrambe delle economie di scala, in particolar modo nelle attività di approvvigionamento e sourcing, nella distribuzione dei pezzi di ricambio, nei finanziamenti alla clientela e nella rete di assistenza post vendita grazie allo scambio delle best practice nella divisione produttiva e in altre aree chiave.
- Scania sarà in grado di ampliare la propria gamma di prodotti incorporando mezzi leggeri e medi basati sulla tecnologia MAN.
- La fusione andrà a vantaggio della divisione Ricerca e Sviluppo, con l'introduzione di nuove tecnologie e un rafforzamento della capacità di adempiere alle sempre più stringenti normative in materia ambientale.

L'Offerta di MAN rappresenta la soluzione migliore per tutelare l'occupazione tanto in Svezia che in Germania

Il Consiglio di Scania afferma che, stanti gli accordi sottoscritti da MAN con i sindacati tedeschi, un'eventuale riduzione della forza lavoro si porrebbe, con tutta probabilità, principalmente a carico delle attività di Scania. Un'ipotesi questa inesatta. MAN ha più volte ribadito di non prevedere la perdita di alcun posto di lavoro in produzione a seguito della fusione. Al contrario, la proposta di MAN è incentrata sulla creazione di una piattaforma che consenta di conseguire una crescita accelerata, capace di creare nuova occupazione. MAN ha altresì comunicato che non sono previste sovvenzioni interne tra MAN Nutzfahrzeuge e Scania.

- Ne consegue che non vi sarà alcuna discriminazione dei dipendenti svedesi in favore di quelli tedeschi o viceversa.
- La trasformazione già pianificata della nuova realtà in SE (Societas Europaea) porterà all'ingresso dei dipendenti svedesi insieme ai colleghi tedeschi nel consiglio di sorveglianza del Gruppo che nascerà dalla fusione.

I termini dell'Offerta di MAN sono stati chiariti dal Securities Council svedese

Nella sua dichiarazione, il Consiglio di Scania afferma che il Documento di Offerta MAN contiene diverse possibili violazioni delle Regole OPA svedesi. MAN ha compiuto ogni sforzo al fine di

garantire che l'Offerta sia pienamente conforme alle leggi e normative svedesi.

- MAN ha provveduto a richiedere al Securities Council di chiarire tutte le problematiche importanti in relazione all'Offerta.
- MAN ha acquisito le azioni di Scania in data 20 ottobre 2006 al prezzo di EUR 51,29, ossia al medesimo prezzo attualmente offerto a tutti gli azionisti Scania.
- Venerdì 1 dicembre 2006, il Securities Council ha pubblicato la propria dichiarazione in cui respinge alcune critiche mosse da Scania in relazione ai termini dell'Offerta.

Il Comitato Esecutivo di MAN AG (*Vorstand*) invita tutti gli azionisti a cogliere l'opportunità di dar vita alla maggiore società europea nel comparto auto-carri accettando l'Offerta.

Distinti saluti,
(firma)

Håkan Samuelsson
*per conto del Comitato Esecutivo di MAN AG
(Vorstand)*

Dichiarazione del Consiglio di Amministrazione di Scania

Dichiarazione del Consiglio di Amministrazione di Scania in relazione all'offerta pubblica di acquisto ostile, lanciata da MAN

Presupposti

La presente dichiarazione viene rilasciata dal Consiglio di Amministrazione (il "Consiglio") di Scania AB (di seguito "Scania" o la "Società") ai sensi della disposizione II.14 del Regolamento della Borsa Valori di Stoccolma in materia di offerte pubbliche di acquisto di strumenti finanziari (le "Regole OPA").

MAN AG ("MAN"), in data 18 settembre 2006, ha annunciato il lancio di un'offerta ostile agli azionisti di Scania volta all'acquisizione di tutte le azioni Scania attualmente in circolazione (di seguito "Offerta"). Il corrispettivo inizialmente fissato per l'offerta è stato modificato in data 12 ottobre 2006 a seguito di acquisti sul mercato di azioni Scania. L'Offerta è stata rifiutata dal Consiglio nella dichiarazione del 12 ottobre 2006.

Come illustrato dettagliatamente nella documentazione relativa all'offerta di MAN, pubblicata il 16 novembre 2006 (il "Documento di offerta"), agli azionisti di Scania viene offerto di cedere a MAN le proprie azioni per un corrispettivo di €51,29 per le azioni Scania di classe A e B (il "Corrispettivo"). Il Corrispettivo offerto per le azioni Scania consiste (a) in un mix di denaro contante e nuove azioni ordinarie MAN, oppure, in alternativa, (b) in solo denaro contante. Ai sensi dell'alternativa che prevede il mix di denaro contante e nuove azioni, MAN offre €41,12 in contanti e 0,151 nuove azioni MAN per ciascuna azione Scania, mentre nel caso dell'alternativa tutto contante, MAN offre €51,29 in contanti per ogni azione Scania. MAN offre altresì un'alternativa in contanti, rivolta agli azionisti Scania che detengano fino a un massimo di 100 azioni Scania, che prevede il versamento di SEK 475. In aggiunta, sempre nell'ambito dell'alternativa che prevede un mix di contanti e nuove azioni ordinarie MAN, MAN offre un'alternativa in azioni e contanti in proporzione variabile, fino ad un massimo di 26.686.493 nuove azioni ordinarie MAN.

Secondo quanto indicato nel Documento di offerta, il periodo per l'accettazione decorre dal 20 novembre

2006 fino all'11 dicembre 2006, salvo eventuali proroghe.

Il perfezionamento dell'Offerta è condizionato, tra l'altro, all'accettazione della stessa in misura tale da consentire a MAN di acquisire la titolarità di oltre il 90% del numero totale di azioni e diritti di voto in Scania. MAN si è riservata il diritto di derogare a questa e ad altre condizioni dell'Offerta; intraprendere iniziative atte ad avviare l'implementazione di una fusione forzata tra MAN e Scania, indipendentemente dal fatto che MAN AG raggiunga o meno una percentuale di proprietà pari al 90% di Scania, nonché di ritirare l'Offerta nel caso in cui divenga evidente che una qualunque delle condizioni elencate in precedenza non è stata o non potrà essere rispettata.

Il Documento di offerta contiene informazioni relative al fatto che MAN detiene azioni che rappresentano l'11,63% del capitale sociale emesso e il 14,54% dei diritti di voto in Scania.

Volkswagen AG, che detiene il 34,00% dei voti in Scania, ha annunciato in data 17 novembre 2006 l'intenzione di offrire il proprio pacchetto di partecipazione in Scania soltanto nell'eventualità in cui MAN abbia ricevuto adesioni all'offerta per almeno il 71,31% del capitale di Scania e almeno il 56,01% dei diritti di voto nella stessa.

In un comunicato stampa rilasciato il 12 ottobre 2006, Investor AB ha respinto l'Offerta, motivando il rifiuto con il fatto che l'Offerta di MAN non riflette il valore di Scania e i potenziali vantaggi sinergici derivanti da una combinazione delle due società. In data 7 novembre 2006, Investor AB ha aumentato la propria partecipazione in Scania portandola al 20,01% dei diritti di voto. A seguito di una deroga alle regole relative all'offerta di acquisto obbligatoria emanate dal Securities Council (AMN 2006:44), Investor AB e Wallenberg Foundations in data 17 novembre 2006 hanno sottoscritto un accordo di cooperazione relativo alle rispettive partecipazioni combinate in Scania che, attualmente, costituiscono il 30,6% dei diritti di voto e il 16,8% del capitale, oltre che il 33,7% di tutte le azioni di classe A emesse da Scania. Conseguente-

mente, l'ipotesi di una fusione forzata tra MAN e Scania non potrà essere implementata in assenza del consenso di Investor AB e Wallenberg Foundations.

Prospettive di crescita per Scania qualora restasse indipendente

Scania è, così come lo è stata per molti anni, la società più redditizia e di maggior successo nel settore dei mezzi di trasporto pesanti in Europa e vanta prospettive eccellenti in termini di crescita e utili come realtà indipendente.

Prospettive di mercato

Nell'Europa occidentale, la crescita industriale sta producendo un aumento della domanda nel comparto dei trasporti. In aggiunta, l'incremento delle esportazioni verso i paesi dell'Europa centrale ed orientale, uniti a una capacità di trasporto ancora limitata, dovrebbero garantire il mantenimento del mercato in buona salute. Gli ordini provenienti dai mercati dell'Unione Europea sono stati meno influenzati, rispetto a quanto previsto, dagli effetti degli acquisti anticipati all'avvicinarsi dell'entrata in vigore della normativa ambientale Euro 4.

Nell'Europa Centrale e dell'Est, così come nei paesi della CSI, una rapida espansione economica ha generato un aumento cospicuo della domanda di servizi di trasporto e mezzi pesanti. Una domanda sostenuta dal perdurare della crescita economica, dall'adozione di modelli di consumo occidentali e dalla delocalizzazione di parte dell'industria manifatturiera dell'Europa occidentale. I continui investimenti nelle infrastrutture palano destinati ad aumentare ulteriormente il volume dei trasporti. In aggiunta, i produttori dei principali marchi stanno traendo beneficio dalla possibilità di erodere quote di mercato alla concorrenza locale.

Scania è anche ben posizionata in altri mercati, come ad esempio il Sud America, l'Estremo Oriente, l'Asia e il Medio Oriente dove la crescita economica dovrebbe continuare a stimolare la domanda di mezzi pesanti e autobus.

Il segmento dei mezzi pesanti pare essere il maggior beneficiario delle crescenti attività commerciali a livello interregionale e di un incremento della domanda di mezzi di trasporto merci a lunga percorrenza. Questo segmento sta conoscendo una crescita assai più rapida rispetto a quello dei camion di dimensioni medie.

La posizione favorevole di Scania in termini di crescita e redditività

Scania è ben posizionata nel segmento dei veicoli commerciali pesanti e può così trarre vantaggio dalla forte crescita registrata nei mercati chiave:

- La concentrazione delle attività di Scania sui mercati europei, ivi compresi quelli dell'Europa Centrale e dell'Est e dei paesi della CSI, consente alla Società di avvantaggiarsi dell'attuale congiuntura e di conseguire una crescita sostenibile, anche in termini di redditività. D'altro canto Scania non presenta una particolare esposizione verso il mercato nordamericano, ben più volatile.
- La posizione di Scania, inoltre, è rafforzata dal potenziale di espansione della capacità produttiva consentito dall'attuale struttura di produzione. Ciò permetterà a Scania di rispondere alla domanda prevista con l'attuale struttura e di espandere la capacità odierna, portandola fino a 100.000 mezzi entro il 2009/10 con investimenti aggiuntivi contenuti.
- Scania ha proseguito nell'ottimizzazione dei propri processi produttivi per migliorarne l'efficienza. Tra i progetti più recenti ricordiamo la razionalizzazione della struttura produttiva europea per assai e scatole del cambio. Questo progetto dovrebbe realizzare un risparmio di SEK 300 milioni a partire dal 2007.
- L'andamento della produttività di Scania può essere ben illustrato dal calcolo del numero di veicoli prodotti per dipendente nel tempo. Nel 1990 Scania produceva 2,5 veicoli per dipendente, mentre attualmente la produzione è salita a 6,1 veicoli per dipendente con un obiettivo di 10 veicoli per dipendente fissato per il 2010.
- La strategia di Scania per lo sviluppo del proprio prestigioso marchio è supportata da capacità tecnologiche di primo piano. Scania è dunque ben posizionata per il futuro grazie a un approccio modulare al prodotto, caratterizzato da una notevole economicità, e a programmi congiunti di sviluppo. In collaborazione con Cummins, la Società si è già dotata della tecnologia necessaria a conformarsi con i requisiti della normativa ambientale Euro 6. Le alleanze chiave, che prevedono una condivisione delle risorse, costituiscono parte integrante di questa strategia.
- La rete di servizi e assistenza di Scania, caratterizzata da una buona ricettività, offre ulteriori possibilità di crescita. La Società continuerà, infatti, a beneficiare del crescente fatturato generato dai

servizi a seguito di un aumento sostanziale della flotta circolante, di un incremento delle attività di outsourcing da parte degli operatori e di un arricchimento della gamma di servizi offerti.

- Scania si pone l'obiettivo di ridurre il costo di questa rete di oltre 500 milioni di SEK l'anno tramite la condivisione di mansioni aziendali (ad esempio sistemi IS/IT, ufficio acquisti, back office centralizzato, marketing) nei diversi paesi e nelle diverse regioni. I vantaggi di un simile progetto dovrebbero essere pienamente realizzati entro il 2009.
- Scania offre servizi finanziari alla propria clientela in tutti i mercati europei e in un numero crescente di paesi in via di sviluppo. In questi mercati la penetrazione di Scania è pari a oltre un terzo delle vendite di veicoli nuovi. Nel 2006 sono state aperte nuove strutture in Turchia e Cile.

Attuale situazione commerciale positiva

Nei primi nove mesi del 2006, Scania ha registrato risultati record sia con riferimento agli utili che al flusso

Eccellenti prospettive future

A corredo dei risultati per il terzo trimestre, resi noti in data 16 ottobre 2006, la direzione di Scania ha annunciato le linee guida aggiornate per il mercato:

	2002 - 2005	2006	Prospettive 2007-2009
Fatturato, % crescita per anno ¹⁾	10,2	> 12	~10
Margine EBIT, % del fatturato	10,6	11-12	12-15
Capex (incluso Ricerca e Sviluppo ²⁾ , % del fatturato	9,0	-9	8-9
Ricerca e Sviluppo ²⁾ , % del fatturato	4,1	4	<4
Utile per azione (EPS), % crescita per anno ²⁾	17,0	>20	>17

Note: ¹⁾ Tasso di crescita annuo composto sul periodo
²⁾ Totale spese per R&S (capitalizzate e impiegate)

Struttura del capitale

Lo stato patrimoniale di Scania mostra una buona capitalizzazione e offre ulteriori opportunità di aumentare i rendimenti per gli azionisti. Dal 2002, in media il rapporto utili/dividendi di Scania è stato superiore al 50%, mentre il rapporto utili/dividendi attuale è attestato intorno al 65%.

A seguito della revisione del capitale annunciata nel luglio del 2006, la direzione di Scania ha stabilito che la società avrebbe avuto la capacità di procedere a una distribuzione straordinaria, di un importo massimo di 7.000 milioni di SEK, pari a SEK 35 per azione, entro la fine del 2006.

di cassa. Comparando i dati con il medesimo periodo di riferimento del 2005, fatturato e utile operativo sono aumentati rispettivamente del 15% e 31%. Gli utili sono aumentati in maniera significativa su base annua grazie a un incremento sostanziale dei volumi e a una maggiore utilizzazione della capacità produttiva.

Le consegne di Scania dovrebbero toccare una cifra vicina ai 65.000 veicoli nel corso del 2006, segnando un aumento intorno all'11% rispetto al 2005, mentre si prevede che l'utile operativo superi di gran lunga gli 8 miliardi di SEK.

Le prenotazioni per mezzi pesanti sono cresciute del 12%, sempre nei primi nove mesi del 2006. Finora, nel quarto trimestre 2006, gli ordini sono stati più consistenti rispetto allo stesso trimestre del 2005. Sulla base dell'attuale portafoglio ordinativi e dei consistenti arretrati ancora inevasi, Scania ha deciso di incrementare ulteriormente il tasso di produzione per il primo trimestre del 2007.

Sulla base di previsioni particolarmente positive per utili e flusso di cassa, la direzione di Scania ritiene che, nel 2007, la società potrebbe trovarsi in una posizione tale da consentire un'ulteriore distribuzione straordinaria di un importo massimo di 10.000 milioni di SEK (ivi compreso il dividendo ordinario), pari a SEK 50 per azione, pur mantenendo un rating creditizio di tipo "investment grade" come società autonoma.

Il Consiglio procederà al riesame dell'entità e della tempistica di dette distribuzioni da sottoporre a deliberazione in occasione dell'assemblea degli azionisti una volta che sia stata risolta la situazione venutasi a creare all'esito dell'Offerta di MAN.

Sinergie derivanti dall'unione di Scania e MAN

La direzione di Scania ha avviato una valutazione puntuale del potenziale sinergico che potrebbe scaturire da una fattiva unione di Scania e della divisione veicoli commerciali di MAN, identificando talune economie di scala specifiche, così come alcune economie di capacità professionali in aree quali produzione, servizio vendite e assistenza, credito al consumo, approvvigionamento e amministrazione/IT. È stata altresì rivolta una debita attenzione alla riduzione dei rischi potenziali legati all'integrazione, come la perdita di quote di mercato, la mancata tutela della differenziazione dei marchi, un aumento a breve termine dei costi di finanziamento, la mancata integrazione delle culture aziendali, nonché la focalizzazione sulla realizzazione di sinergie di costo invece che sull'aumento del valore per la clientela.

Nell'eventualità in cui il piano di integrazione sia gestito e portato a compimento in modo attento, la direzione di Scania ritiene che sul lungo periodo possano essere conseguite sinergie maggiori, su più ampia scala, di quelle già annunciate da MAN. Tuttavia, queste stesse sinergie nel breve periodo potrebbero rivelarsi eccessive. Ciò si spiega, tra l'altro, con l'esistenza di alcuni accordi di tutela dell'occupazione a lungo termine sottoscritti da MAN e dai rispettivi sindacati tedeschi e in grado di limitare una realizzazione puntuale delle sinergie in oggetto.

Valutazione dell'Offerta di MAN

A seguito delle fluttuazioni del tasso di cambio SEK / Euro, l'alternativa tutto contante di MAN ammonta a SEK 465 (la "Attuale Alternativa Tutto Contante"), mentre il prezzo più alto pagato da MAN sul mercato per le azioni Scania è pari a SEK 475. Inoltre, sulla base della quotazione immutata del titolo MAN, attestata su €59,3, l'alternativa proposta da MAN consistente in un mix di contanti e azioni corrisponde a SEK 4542, ovvero è inferiore del 4% rispetto al prezzo più elevato versato da MAN sul mercato per l'acquisto di azioni Scania.

Il Consiglio ritiene che il Documento di Offerta di MAN contenga diverse possibili violazioni delle Regole OPA,

ivi compreso il fatto che il Corrispettivo non riflette il prezzo più alto, pari a SEK 475, pagato da MAN sul mercato. Il Consiglio ha dunque presentato il proprio reclamo al Securities Council che sta attualmente analizzando la questione.

Il Consiglio ritiene altresì che l'Offerta di MAN, così come il prezzo più elevato che la stessa ha pagato sul mercato per l'acquisizione di azioni Scania, sottovaluti sostanzialmente Scania sulla base di quanto segue:

- L'Offerta è stata avanzata con una tempistica opportunistica, sfruttando un momento in cui lo scambio del titolo Scania era influenzato da un sentimento negativo nei confronti delle prospettive del mercato dei mezzi pesanti nel suo complesso;
- L'Offerta prevede un premio residuale, se non addirittura inesistente, rispetto ai benchmark di riferimento di Scania; e
- L'Offerta è considerevolmente bassa se la si paragona ai multipli precedenti offerti per l'acquisizione di azioni Scania.

La tempistica opportunistica

La tempistica per la presentazione dell'Offerta è stata opportunistica. Al momento dell'annuncio dell'Offerta, infatti, la quotazione del titolo Scania era negativamente influenzata (i) per via di un'incertezza generale relativa alle operazioni di acquisto anticipato legate alla nuova normativa sulle emissioni Euro IV, e (ii) per il fatto che il mercato non aveva previsto la domanda sostenuta che ha caratterizzato il mercato europeo dei mezzi pesanti e che si è palesata dopo l'estate e in particolare nei risultati del terzo trimestre.

Inoltre, a seguito della pubblicazione dei risultati per il terzo trimestre di Scania e delle linee guida sugli utili dello scorso 16 ottobre, le stime degli analisti sono state significativamente riviste in rialzo.

Assenza di premio per il cambio di controllo

Se si compara l'offerta di MAN con i benchmark di riferimento di Scania, si evidenzia che l'Offerta non prevede che un premio residuale, se non addirittura

pesanti. Applicando questo dato all'attuale multiplo medio AV/ EBITDA del gruppo di riferimento dei concorrenti di Scania si otterrebbe un multiplo pari a 8,9 volte. L'Attuale Alternativa Tutto Contante include dunque uno sconto del 9% rispetto a questo benchmark.

- *Storicamente il titolo Scania ha assunto quotazioni allineate più con quelle dell'industria svedese che con quelle dei concorrenti europei nel segmento mezzi pesanti, per via dei suoi margini elevati. Attualmente le società svedesi di beni capitali sono negoziate a 9,1 volte l'EBITDA e l'Offerta attuale tutto contanti costituisce invece uno sconto dell'11% a fronte di questo benchmark.*

Uno sconto significativo rispetto ai multipli precedenti offerti per l'acquisizione di azioni Scania

In aggiunta, se paragonata ai precedenti multipli applicati in offerte aventi ad oggetto Scania, l'Offerta di MAN è sostanzialmente inferiore. Volvo ha accettato di pagare una somma pari a 11,4 volte il rapporto AV/ EBITDA nel 1999, e Volkswagen una somma pari a 12 volte il rapporto AV/ EBITDA nel 2009, per una partecipazione di minoranza in Scania, pari a un prezzo per azione rispettivamente di SEK 639 e SEK 673, qualora i suddetti multipli fossero applicati al dato EBITDA degli ultimi dodici mesi di Scania per il terzo trimestre 2006. Il multiplo, attestato sulle

8,3 volte il rapporto AV/ LTM EBITDA9, costituisce uno sconto rispettivamente del 27% e 31% a fronte dei multipli delle offerte di Volvo e Volkswagen.

- 1 Al tasso di cambio SEK/ Euro di 9,0615, pubblicato da WM/Reuters alle ore 16:00 (GMT) in data 23 novembre 2006.
- 2 Sulla base del prezzo di chiusura su Datastream in data 11 settembre 2006.
- 3 Calcolo basato sulla media matematica dei multipli annuali del rapporto AV/ EBITDA tra il primo gennaio 2001 e l'11 settembre 2006. Le stime sull'EBITDA si basano sul consensus Reuters Estimates, i valori di capitale sono basati su FactSet e i dati dell'indebitamento netto, ivi comprese le pensioni, sono basati sui documenti ufficiali presentati dalla società.
- 4 Sulla base del prezzo per l'Alternativa Tutto Contanti di MAN, pari a SEK 465, indebitamento netto di Scania, incluse le pensioni, per il terzo trimestre 2006 e stime sul consensus per l'EBITDA 2006 a cura di Reuters Estimates, include le stime degli analisti pubblicate a seguito dell'annuncio da parte di Scania dei risultati per il terzo trimestre 2006.
- 5 Il gruppo di riferimento delle concorrenti europee include Volvo, Daimler-Chrysler e MAN. Calcolo basato sulla media matematica dei multipli annuali del rapporto AV/ EBITDA tra il primo gennaio 2001 e l'11 settembre 2006. Le stime sull'EBITDA si basano sul consensus Reuters Estimates, i valori di capitale sono basati su FactSet e i dati dell'indebitamento netto, ivi comprese le pensioni, sono basati sui documenti ufficiali presentati dalla società.
- 6 Calcolo basato sulla media matematica dei multipli annuali del rapporto AV/ EBITDA di Volvo, DaimlerChrysler e MAN pari a un multiplo di 6,6 al 23 novembre 2006. Le stime sull'EBITDA si basano sul consensus Reuters Estimates, i valori di capitale sono basati su FactSet e i dati dell'indebitamento netto, ivi comprese le pensioni, sono basati sui documenti ufficiali presentati dalla società.
- 7 Tra le società svedesi di beni capitali vi sono ABB, Atlas Copco, Electrolux, Sandvik e SKF. Calcolo basato sulla media matematica dei multipli annuali del rapporto AV/ EBITDA al 23 novembre 2006. Le stime sull'EBITDA si basano sul consensus Reuters Estimates, i valori di capitale sono basati su FactSet e i dati dell'indebitamento netto, ivi comprese le pensioni, sono basati sui documenti ufficiali presentati dalla società.
- 8 Sulla base dell'EBITDA effettivo degli ultimi dodici mesi (LTM) di Scania e l'indebitamento netto come risultante dagli ultimi documenti ufficiali depositati, ivi comprese le pensioni, al momento delle rispettive offerte.
- 9 Stante un conflitto di interessi, i rappresentanti di Volkswagen AG nel Consiglio di Scania si sono astenuti e si asterranno in futuro dal partecipare alle deliberazioni in relazione a MAN, ivi compresa la presente raccomandazione.

Raccomandazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha fondato la propria raccomandazione sulla base di una valutazione dei fattori che il Consiglio stesso ha ritenuto rilevanti in relazione all'Offerta ivi compresi, a solo titolo esemplificativo e non esaustivo, i presupposti e gli assunti legati alle attività e ai dati di bilancio di Scania.

Ai sensi delle Regole OPA, al Consiglio di Scania è stato richiesto di esprimere la propria opinione, basandosi sulle dichiarazioni di MAN contenute nel Documento di offerta, sugli effetti della realizzazione dell'Offerta a carico di Scania e, più specificamente, sull'occupazione, nonché sui piani strategici di MAN per Scania e sulle loro probabili ripercussioni sul dato occupazionale e sulla dislocazione e le sedi delle attività.

MAN, nel suo Documento di offerta, ha dichiarato che "In linea di massima, MAN prevede di suddividere equamente la produzione dei componenti tra le due aziende ed è fiduciosa che la fusione possa essere realizzata e che le sinergie elaborate fino a questo momento siano garantite".

Il Consiglio di Scania ha notato che MAN ha sottoscritto alcuni accordi di tutela dell'occupazione a lungo termine con le organizzazioni sindacali tedesche e ciò, in pratica, significa che un'eventuale riduzione dei posti di lavoro avrebbe ad oggetto con tutta probabilità esclusivamente i dipendenti delle sedi e degli stabilimenti Scania, ben più efficienti.

I sindacati rappresentati in Scania hanno congiuntamente preso posizione rispetto all'Offerta di MAN. In data 21 novembre 2006, i rappresentanti di Scania Metal Workers Union e SIF (organizzazione che rappresenta il comparto impiegatizio) hanno dichiarato

che MAN avrebbe dovuto ritirare la propria offerta. L'esistenza di tutele all'occupazione in Germania, in vigore fino al 2012, ostacola in modo evidente la possibilità di una fusione fattiva ed equa. Scania e i suoi dipendenti dovrebbero, infatti, assumersi per intero l'onere delle sinergie di costo o delle possibili contrazioni del mercato. I sindacati degli stabilimenti di produzione di Scania fuori della Svezia condividono le critiche all'offerta di MAN.

Il Consiglio ritiene che la struttura di una società frutto di una fusione debba essere improntata alla trasparenza e alla logica commerciale.

Il Consiglio di Scania reputa fermamente che l'offerta avanzata da MAN sottovaluti sostanzialmente Scania:

- *Scania è la società più redditizia e di maggior successo nel settore degli autocarri in Europa e vanta prospettive eccellenti in termini di crescita e utili come realtà indipendente.*
- *le sinergie annunciate da MAN sottovalutano il potenziale sinergico a lungo termine di una fusione tra Scania e MAN attentamente gestita e implementata. Tuttavia, su un orizzonte temporale ridotto, queste stesse sinergie potrebbero risultare ampiamente sopravvalutate.*

Il Consiglio, all'unanimità, raccomanda agli azionisti di Scania di non accettare l'Offerta in quanto la stessa sottovaluta sostanzialmente Scania. Questa raccomandazione è supportata dai pareri redatti da Deutsche Bank AG e Morgan Stanley & Co. Limited presentati al Consiglio di Scania che rivelano che, in base agli assunti contenuti negli stessi, il Corrispettivo è inadeguato da un punto di vista finanziario, nei confronti degli azionisti di Scania, salvo MAN e le sue consociate. I suddetti pareri sono allegati al presente comunicato stampa.

Il Consiglio, all'unanimità, raccomanda agli azionisti di Scania di non accettare l'Offerta in quanto la stessa sottovaluta Scania in maniera sostanziale

Södertälje, 24 novembre 2006

Scania AB (publ)

Il Consiglio di Amministrazione

Il presente annuncio contiene alcune previsioni (forward-looking statements) che riflettono l'attuale opinione della direzione in relazione a taluni eventi futuri e al potenziale andamento finanziario. Tali previsioni implicano un certo grado di rischio e di incertezza che potrebbe sostanzialmente alterare i risultati prospettati. Tali previsioni sono basate su determinati assunti e presupposti relativi alle condizioni generali di natura economica e finanziaria sui mercati in cui opera la società e al livello della domanda relativa ai prodotti della società. Il presente annuncio non implica in alcun modo un impegno della società a rivedere simili previsioni, oltre quanto previsto dal contratto di registrazione della società sottoscritto con la Borsa valori di Stoccolma, se e quando si verificassero delle circostanze tali da generare variazioni rispetto alla data in cui tali affermazioni sono state pubblicate.

Scania è uno dei produttori leader nel settore dei mezzi pesanti e degli autobus per impieghi ad elevata intensità, nonché di motori per applicazioni industriali e marittime. Una percentuale crescente delle attività della società è rappresentata da prodotti e servizi nel settore finanziario e dei servizi, così da assicurare ai clienti Scania soluzioni di trasporto economicamente vantaggiose riducendo al minimo i tempi morti. Con una forza lavoro di 32.000 dipendenti, Scania è presente in circa 100 diversi paesi. I laboratori e le attività di ricerca e sviluppo sono concentrati in Svezia, mentre gli stabilimenti produttivi sono dislocati in Europa e Sud America, con strutture votate all'interscambio globale di componenti e prodotti finiti. Nel 2005 il fatturato è stato pari a 63,3 miliardi di SEK con un utile netto di 4,7 miliardi di SEK.

PARERI

Morgan Stanley & Co. Limited
25 Cabot Square
Canary Wharf
Londra E14 4QA
Telefono +44 (0) 20 7425 8000
Fax +44 (0)20 7425 8990
Telex 8812564

MORGAN STANLEY

Consiglio di Amministrazione
Scania AB (publ)
SE-151 87
Södertälje
Svezia

23 Novembre 2006

Spett.li Membri del Consiglio,

siamo informati della circostanza che, in data 18 Settembre 2006 MAN AG ("MAN") ha annunciato la propria decisione di presentare un'offerta pubblica agli azionisti di Scania AB ("Scania") per l'acquisizione di tutte le azioni di classe A e B emesse di Scania (le "Azioni Scania"). In data 12 Ottobre 2006 MAN ha annunciato la propria decisione di modificare i termini della propria offerta pubblica (l' "Offerta Pubblica Modificata"). I termini e le condizioni di detta Offerta Pubblica Modificata sono esposti con maggiore dettaglio nei seguenti documenti pubblicati in data 16 Novembre 2006: (i) il documento d'offerta, approvato e registrato dalla *Swedish Financial Supervisory Authority* ("SFSA"); (ii) un opuscolo informativo; e (iii) un prospetto informativo relativo alle azioni ordinarie di MAN (le "Azioni MAN") offerte in cambio delle Azioni Scania, approvato dalla *German Financial Supervisory Authority* e registrato dalla SFSA (collettivamente, i "Documenti d'Offerta").

Secondo i termini dell'Offerta Pubblica Modificata, MAN offre: (i) 0,151 nuove Azioni MAN e € 41,12 in contanti per ciascuna Azione Scania (l'"Alternativa Base"); ovvero (ii) € 51,29 in contanti per ciascuna azione Scania (l'"Alternativa Tutto Contante"). MAN offre inoltre un'alternativa tutto contante di SEK475 per ciascuna Azione Scania per quegli azionisti che detengono complessivamente un numero di Azioni Scania non superiore a 100 (l'"Alternativa in SEK per Piccoli Azionisti").

Con riferimento all'Alternativa Base, MAN offre ai detentori di azioni Scania la possibilità di rinunciare a parte del contante a loro spettante in virtù della stessa in cambio di un numero maggiore di nuove Azioni MAN (la "Alternativa in Azioni e Contanti in Proporzione Variabile"). La disponibilità di detta Soluzione sarà tuttavia subordinata a rettifiche proporzionali al fine di garantire che nell'ambito dell'Offerta Pubblica Modificata non sia emesso un numero di nuove Azioni MAN superiore a 26.686.493.

Il corrispettivo dovuto ai sensi dell'Alternativa Base (sia nella forma originaria che come modificata dall'Alternativa in Azioni e Contanti in Proporzione Variabile rettificata), dell'Alternativa Tutto Contante in Euro e dell' Alternativa in SEK per Piccoli Azionisti sarà qui di seguito collettivamente definito il "Corrispettivo dell'Offerta".

Avete richiesto il nostro parere in merito alla congruità del Corrispettivo dell'Offerta, da un punto di vista finanziario, per i detentori di azioni Scania diversi da MAN e sue affiliate.

Ai fini del parere qui esposto abbiamo:

- (a) esaminato attentamente rendiconti finanziari pubblicamente accessibili ed altre informazioni di carattere economico e finanziario relative rispettivamente a Scania e a MAN;

- (b) esaminato attentamente rendiconti finanziari interni ed altri dati di carattere finanziario ed operativo relativi a Scania;
- (c) analizzato proiezioni finanziarie relative sia a Scania che a MAN preparate dalla dirigenza di Scania;
- (d) parlato con l'alta dirigenza di Scania in merito alla situazione finanziaria e operativa attuale e passata e alle prospettive di Scania;
- (e) esaminato attentamente l'impatto simulato della fusione tra Scania e MAN sulla base dei seguenti parametri calcolati sulla nuova entità simulata: utili per azione, flusso di cassa, capitalizzazione consolidata e indici finanziari;
- (f) esaminato i prezzi registrati delle Azioni Scania e delle Azioni MAN e la relativa attività di contrattazione;
- (g) confrontato la performance finanziaria di Scania e MAN e le quotazioni e l'attività di contrattazione delle Azioni Scania e delle Azioni MAN con quelle di altre società a negoziazione pubblica confrontabili rispettivamente a Scania e MAN e i loro titoli;
- (h) esaminato le condizioni finanziarie, per quanto di accesso pubblico, di operazioni di acquisizione confrontabili;
- (i) esaminato attentamente i Documenti d'Offerta; e
- (j) condotto altre analisi, esaminato altre informazioni e valutato altri fattori ritenuti pertinenti.

Abbiamo presunto e fatto affidamento, senza condurre a tal fine una verifica indipendente, sull'attendibilità e completezza delle informazioni forniteci o altrimenti rese accessibili da Scania ai fini del presente parere. Con riferimento alle proiezioni finanziarie, abbiamo presunto che siano state redatte con diligenza sulla base delle migliori stime attualmente disponibili e dei giudizi sulla futura performance finanziaria di Scania. Abbiamo inoltre presupposto che l'Offerta Pubblica Modificata si svolgerà conformemente ai termini esposti nei Documenti d'Offerta senza alcuna rinuncia, modifica o proroga di alcun termine o condizione. Non siamo consulenti legali, fiscali o normativi. Siamo esclusivamente consulenti finanziari e ci siamo basati, senza condurre una verifica indipendente a tal fine, sulla valutazione degli aspetti legali, fiscali e normativi effettuata da Scania e dai suoi consulenti legali, fiscali e normativi. Non abbiamo condotto alcuna stima o valutazione indipendente delle attività o passività di Scania o di MAN, né ci sono state fornite tali stime. Non abbiamo inoltre svolto alcuna procedura di *due diligence* sulle informazioni non-pubbliche inerenti a MAN, né abbiamo parlato con MAN o suoi consulenti in merito a MAN o ai termini dell'Offerta Pubblica Modificata. Il nostro parere è basato necessariamente sulle condizioni finanziarie, economiche, di mercato e altre in vigore, e sulle informazioni messe a nostra disposizione, alla data del presente. Gli eventi verificatisi successivamente a tale data potrebbero alterare il parere stesso e i presupposti assunti nel formulario, e non assumiamo alcun obbligo di aggiornare, modificare o confermare il presente parere.

Abbiamo agito in veste di consulente finanziario del Consiglio di Amministrazione di Scania in relazione all'operazione in oggetto e riceveremo un compenso per i servizi svolti. In passato abbiamo fornito a Scania servizi di consulenza finanziaria e ricevuto un compenso in relazione agli stessi. Morgan Stanley potrà anche in futuro fornire tali servizi a Scania e MAN, e ricevere compensi per tali prestazioni. Nel corso del normale svolgimento delle attività di contrattazione, intermediazione, gestione degli investimenti e attività di finanziamento, Morgan Stanley e/o le sue affiliate potranno in qualsiasi momento trovarsi in una situazione di *long* o *short positions*, e negoziare o effettuare altre operazioni, per proprio conto o per conto di clienti, con riferimento a titoli di debito o azionari ovvero a prestiti di primo grado di Scania, MAN o qualsiasi altra società o qualsiasi valuta o bene che possa essere coinvolta in tale operazione.

Resta inteso che la presente lettera è rivolta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione di Scania e non potrà essere utilizzata per altri scopi senza il nostro preventivo consenso scritto, ferma restando la possibilità di Scania di includere nella sua interezza copia del presente parere in qualsiasi documento di risposta o comunicato stampa che la stessa sia tenuta a presentare in relazione all'Offerta Pubblica Modificata.

Il presente parere non concerne in alcun modo le quotazioni future delle Azioni Scania o delle Azioni MAN, né intende esprimere opinioni o raccomandazioni in merito alla possibile risposta dei detentori delle Azioni Scania all'Offerta Pubblica Modificata.

Sulla base di, e fermo restando, quanto sopra esposto, riteniamo che alla data del presente il Corrispettivo dell'Offerta non sia congruo, da un punto di vista finanziario, per i detentori di azioni Scania diversi da MAN e sue affiliate.

Cordiali Saluti,

MORGAN STANLEY & CO. LIMITED

[Firma] _____

Michel Antaky
Amministratore Delegato

DEUTSCHE BANK

23 Novembre 2006

Consiglio di Amministrazione
Scania AB (publ)
SE-151 87
Södertälje
Svezia

Deutsche Bank AG London
Winchester House
1 Great Winchester Street
Londra EC2N 2DB
Telefono +44 (0) 20 7545 8000

Spett.lli Membri del Consiglio,

Deutsche Bank AG, Filiale di Londra ("Deutsche Bank") è attualmente il consulente finanziario di Scania AB ("Scania") in relazione all'offerta presentata da MAN AG ("MAN") ai sensi del documento di offerta di MAN (il "Documento d'Offerta") datato 16 Novembre 2006, avente ad oggetto tutte le azioni in circolazione di Scania ("Offerta").

Come descritto nel Documento d'Offerta, MAN offre € 51,29 per ciascuna azione Scania di classe A e B. Il corrispettivo offerto per ciascuna azione Scania è costituito da (a) un misto di contante e nuove azioni ordinarie MAN, ovvero, in alternativa, (b) da solo contante (collettivamente "il Corrispettivo dell'Offerta"). Ai sensi dell'alternativa contante e azioni, MAN offrirà € 41,12 in contanti (componente in contanti) e 0,151 in nuove azioni MAN (componente azionaria) per ciascuna azione Scania, e, ai sensi dell'alternativa tutto contante, € 51,29 in contanti per ciascuna azione Scania. Inoltre, MAN offre un'alternativa in contanti di SEK475 per ciascun azionista Scania che detenga complessivamente un numero di azioni Scania non superiore a 100.

Avete richiesto un parere di Deutsche Bank, in quanto banca d'investimento, in merito alla congruità del Corrispettivo dell'Offerta, da un punto di vista finanziario, per i detentori di azioni Scania diversi da MAN e sue affiliate.

In relazione al proprio ruolo di consulente finanziario di Scania e per formulare il proprio parere, Deutsche Bank ha esaminato attentamente alcune informazioni finanziarie relative a Scania e MAN pubblicamente accessibili ed altre informazioni relative a Scania ed alcune analisi interne ed altre informazioni fornite da Scania. Deutsche Bank ha inoltre parlato con l'alta dirigenza di Scania in merito alle attività e le prospettive di Scania e le prospettive congiunte in seguito all'incorporazione. Deutsche Bank ha inoltre:

- (i) esaminato i prezzi registrati delle azioni ordinarie Scania e MAN e la relativa attività di contrattazione;
- (ii) confrontato alcune informazioni finanziarie e di borsa relative a Scania e MAN con informazioni analoghe relative ad altre società con titoli a negoziazione pubblica;
- (iii) esaminato le condizioni finanziarie di recenti incorporazioni societarie giudicate in tutto o in parte raffrontabili;
- (iv) esaminato termini e condizioni del Documento d'Offerta; e
- (v) condotto altri studi e analisi e valutato altri fattori ritenuti pertinenti.

Deutsche Bank non si è assunta la responsabilità di una verifica indipendente, e non ha di fatto verificato in modo indipendente, alcuna delle informazioni relative a Scania o a MAN, né di quelle pubblicamente accessibili né di quelle fornite, incluse, a titolo esemplificativo, informazioni finanziarie, previsioni o stime prese in considerazione nel formulare il presente parere. Di conseguenza, ai fini del presente parere, Deutsche Bank ha presunto e fatto affidamento sull'attendibilità e completezza di tali informazioni e non ha svolto alcun esame materiale di alcuna delle proprietà o beni, e non ha redatto o ottenuto alcuna valutazione o stima indipendente delle attività o passività, né di

Scania né di MAN. Deutsche Bank non ha parlato con la dirigenza di MAN in merito alle attività e prospettive di MAN ovvero alle prospettive congiunte in seguito all'incorporazione.

Con riferimento alle previsioni finanziarie, alle informazioni e stime finanziarie, messe a disposizione di Deutsche Bank ed utilizzate nelle proprie analisi, Deutsche Bank ha presunto che le stesse siano state redatte con diligenza sulla base degli esiti delle migliori stime attualmente disponibili e dei giudizi forniti dalla dirigenza Scania in merito alle questioni coperte dalle stesse. Nel formulare il proprio parere, Deutsche Bank non esprime alcun parere in merito alla ragionevolezza di tali previsioni, informazioni e stime, ovvero dei presupposti alla base delle stesse. Il parere di Deutsche Bank è basato necessariamente sulle condizioni economiche, di mercato e altre in vigore, e sulle informazioni messe a sua disposizione, alla data del presente.

Ai fini della formulazione del proprio parere, Deutsche Bank ha presunto l'ottenimento di tutte le principali approvazioni e autorizzazioni di carattere governativo, normativo o altro necessarie per lo svolgimento dell'Offerta e che, nell'ottenimento delle necessarie approvazioni e autorizzazioni di carattere governativo, normativo o altro, ovvero di eventuali modifiche, variazioni o rinunce a contratti, strumenti o ordinanze di cui Scania o MAN siano parte o a cui siano soggette o vincolate, non siano poste limitazioni, restrizioni o condizioni, ovvero fatte modifiche, variazioni o rinunce, che possano avere un significativo effetto negativo su Scania o MAN ovvero ridurre in modo significativo i benefici che si prevede deriveranno a Scania dall'Offerta.

Il presente parere è rivolto al Consiglio di Amministrazione di Scania, ad uso e beneficio esclusivo dello stesso, e non costituisce in alcun modo una raccomandazione agli azionisti di Scania ad accettare l'Offerta. Non è considerato, e non può essere inteso a beneficio di terzi (inclusi, a titolo esemplificativo, attuali o futuri azionisti di Scania). Il presente parere è limitato alla congruità, dal punto di vista finanziario, del Corrispettivo dell'Offerta per i detentori di azioni Scania diversi da MAN e sue affiliate. Non potrà essere pubblicato o citato senza il nostro preventivo consenso scritto, ferma restando la possibilità di includere nella sua interezza copia del presente parere in qualsiasi documento di risposta o comunicato stampa che la Società o il Consiglio siano tenuti a presentare in relazione all'Offerta.

Deutsche Bank riceverà un compenso per i servizi svolti in qualità di consulente finanziario di Scania in relazione all'Offerta.

Siamo un'affiliate di Deutsche Bank AG (unitamente alle affiliate, il "Gruppo DB"). Uno o più membri del Gruppo DB hanno, di tanto in tanto, fornito dietro compenso servizi di banca commerciale (incluse estensioni di credito) ed altri servizi finanziari a Scania e MAN o loro affiliate.

Nel corso del normale svolgimento dell'attività, può succedere che membri del Gruppo DB negozino attivamente titoli ed altri strumenti ed obbligazioni di Scania e MAN per conto proprio e per conto dei propri clienti. Il Gruppo DB può quindi trovarsi, in qualsiasi momento, ad avere una posizione lunga o corta in relazione a tali titoli, strumenti e obbligazioni.

Sulla base di, e fermo restando, quanto sopra esposto, Deutsche Bank, in qualità di banca d'investimento, ritiene che alla data del presente il Corrispettivo dell'Offerta non sia congruo, da un punto di vista finanziario, per i detentori di azioni Scania diversi da MAN e sue affiliate.

Cordiali Saluti,

DEUTSCHE BANK AG, Filiale di Londra

[Firma] _____

Henrik Aslaksen
Amministratore Delegato

[Firma] _____

Richard Sheppard
Amministratore

Il Consiglio di Amministrazione di Scania raccomanda agli azionisti di non accettare l'offerta pubblica di acquisto ostile di MAN

Agli azionisti Scania è stato offerto di cedere le proprie azioni a MAN per un corrispettivo di €51,29 per azione Scania di classe A e B. Il corrispettivo offerto per ciascuna azione Scania è costituito da (a) un misto di contante e nuove azioni ordinarie MAN, ovvero (b) tutto contante. Ai sensi dell'alternativa contante e azioni, MAN offre € 41,12 in contanti e 0,151 in nuove azioni MAN per ciascuna azione Scania e ai sensi dell'alternativa tutto contante MAN offre € 51,29 in contanti per ciascuna azione Scania. Inoltre, MAN offre un'alternativa in contanti di SEK475 per ciascuna azione Scania agli azionisti che detengono complessivamente un numero di azioni Scania non superiore a 100. Man offre inoltre un'alternativa di azioni e contanti in proporzione variabile, subordinata alla condizione che, ai sensi dell'alternativa consistente in un misto di contante e nuove azioni ordinarie MAN, non sia emesso un numero di nuove azioni ordinarie MAN superiore a 26.686.493.

Nel proprio annuncio del 12 Ottobre 2006, il Consiglio di Scania ha respinto l'offerta pubblica di acquisto ostile di MAN. Il Consiglio conferma di continuare a raccomandare all'unanimità¹⁾ agli azionisti Scania di non accettare l'offerta. Si allega la dichiarazione del Consiglio di Amministrazione e i pareri di Deutsche Bank AG e di Morgan Stanley & Co. Limited rilasciati al Consiglio di Scania in merito alla congruità del corrispettivo dell'offerta da un punto di vista finanziario.

¹⁾ Stante un conflitto di interessi, i rappresentanti di Volkswagen AG nel Consiglio di Scania si sono astenuti e si asterranno in futuro dal partecipare alle deliberazioni in relazione a MAN, ivi compresa la presente raccomandazione

Il Consiglio di Scania è fermamente convinto che l'offerta di MAN sottovaluti in modo sostanziale Scania:

- Scania è la società più redditizia e di maggior successo nel settore degli autocarri in Europa e vanta prospettive eccellenti in termini di crescita e utili come realtà indipendente.
- Le sinergie annunciate da MAN sottostimano le potenzialità sinergiche a lungo termine di una fusione tra Scania e MAN gestita e compiuta in modo attento. Nel breve termine, tuttavia, dette sinergie potrebbero essere ampiamente sovrastimate.

"Scania è una società forte, che vanta redditività di prim'ordine ed eccellenti prospettive di crescita come realtà indipendente. Obiettivo primario del Consiglio e della direzione è sviluppare appieno le potenzialità della società, conseguendo una crescita consistente e sostenibile degli utili e massimizzando il valore per tutti gli azionisti. Per Scania la fusione è un'opportunità, non una necessità, e l'offerta attuale sottovaluta pesantemente Scania", afferma Peggy Bruzelius, portavoce del Consiglio di Scania.

A seguito della revisione del capitale annunciata nel luglio del 2006, la direzione di Scania ha stabilito che la società avrebbe avuto la capacità di procedere a una distribuzione straordinaria, di un importo massimo di 7.000 milioni di SEK, pari a SEK 35 per azione, entro la fine del 2006.

Sulla base di previsioni particolarmente positive per utili e flusso di cassa, la direzione di Scania ritiene che, nel 2007, la società potrebbe trovarsi in una posizione tale da consentire un'ulteriore distribuzione straordinaria di un importo massimo di 10.000 milioni di SEK (ivi compreso il dividendo ordinario), pari a SEK 50 per azione, pur mantenendo un rating creditizio di tipo "investment grade" come società autonoma.

Il Consiglio procederà al riesame dell'entità e della tempistica di dette distribuzioni da sottoporre a deliberazione in occasione dell'assemblea degli azionisti una volta che sia stata risolta la situazione venutasi a creare all'esito dell'Offerta di MAN.

Södertälje, 24 Novembre 2006-12-05

Scania AB (publ)

Il Consiglio di Amministrazione

Il presente annuncio contiene alcune previsioni che riflettono l'attuale opinione della direzione in relazione a taluni eventi futuri e al potenziale andamento finanziario. Tali previsioni implicano un certo grado di rischio e di incertezza che potrebbe sostanzialmente alterare i risultati prospettati. Tali previsioni sono basate su determinati assunti e presupposti relativi alle condizioni generali di natura economica e finanziaria sui mercati in cui opera la società e al livello della domanda relativa ai prodotti della società.

Il presente annuncio non implica in alcun modo un impegno della società a rivedere simili previsioni, oltre quanto previsto dal contratto di registrazione della società sottoscritto con la Borsa valori di Stoccolma, se e quando si verificassero delle circostanze tali da generare variazioni rispetto alla data in cui tali affermazioni sono state pubblicate.



Comunicato Stampa

Stoccolma, 12 Ottobre 2006-12-05

Investor rifiuta l'offerta modificata di MAN per Scania

Come precisato nella Relazione Infrannuale di Investor AB relativa al periodo Gennaio-Settembre 2006, diffusa in precedenza in data odierna, la nostra società ha un'opinione molto positiva di Scania e delle sue prospettive future. Inoltre, la fusione tra Scania e MAN offrirebbe significative sinergie.

L'offerta odierna modificata di MAN non riflette il valore di Scania e i potenziali vantaggi sinergici derivanti da una fusione delle due società.

Per maggiori informazioni:

Fredrik Lindgren, Vicepresidente, Corporate Communications,
+46 8 614 2031, +46 735 24 2031

*I nostri comunicati stampa possono essere visionati sul sito internet
www.investorab.com.*

Investor è la maggiore società holding industriale della regione nordica. Da quasi un secolo, la nostra concezione di business consiste nel generare rendimenti attraenti nel lungo periodo investendo in società con concrete potenzialità di creazione di valore ed applicare la nostra esperienza, conoscenze e rete per renderle le migliori del settore. Investor è uno dei principali azionisti in diverse società multinazionali, inclusa Ericsson, SEB e Atlas Copco. Investor svolge inoltre attività di investimento in relazione a capitali privati negli Stati Uniti, Nord Europa ed Asia.

Investor AB
A Public Company
Registration No 55013-8298

SE-103 32 Stockholm
Visiting address
Arsenalgatan 8c

Tel +46 8 614 20 00
Fax +46 8 614 21 50
www.investorab.com

Ug. Uci i.v. H. Höpfl

MAN Aktiengesellschaft
Landsberger Str. 110
D-80339 München
Germany

Public Relations
Telefon: +49.89.36098 - 111
public.relations@ag.man.de

Investor Relations
Telefon: +49.89.36098 - 334
investor.relations@man.eu

www.man.eu

Greenhill

Handelsbanken Capital Markets

citigroup
corporate and
investment banking